

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Renzo Mostarda

IL PRESIDENTE
F.to ROBERTO SIMONCINI

CITTA’ DI AULLA

Provincia di Massa Carrara

PARERI EX ART. 49 D.Lgs 267/2000.

1) Il responsabile del servizio, in ordine alla REGOLARITA’ TECNICA , esprime parere

(X) FAVOREVOLE

() CONTRARIO

Li 29.05.2013

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Renzo Mostarda

2) Il Responsabile di Ragioneria in ordine alla REGOLARITA’ CONTABILE , esprime parere

(X) FAVOREVOLE (con attestazione di copertura)

() CONTRARIO

() FAVOREVOLE (in quanto non necessita)

Li 29.05.2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA F.to (Dr. Renzo Mostarda)

Per l’esecuzione trasmessa al responsabile della Deliberazione ed ai seguenti funzionari:

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Aulla, li _____

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 86 DEL 29.05.2013

OGGETTO: Piano triennale Azioni positive 2013-2015.

L’Anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 17.00 in Aulla nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori :

01 – SIMONCINI ROBERTO	SINDACO	Presente
02 – BERTONCINI GILDO	VICE SINDACO	Presente
03 – SCHIANCHI GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
04 – GIOVANNONI ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
05 – MAGNANI SILVIA	ASSESSORE	Presente
06 – CHIODETTI GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
07- LAZZERINI GUERRINO	ASSESSORE	Presente
08 - BONATTI SAURO	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti	N. 8	
Totale Assenti	N. 0	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Renzo Mostarda.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata aperta la seduta, invita i presenti a deliberare sull’argomento in oggetto.

DISPOSIZIONE LEGGE n. 267/2000

Affissa all’albo dal 21.09.2013 al 06.10.2013

(X) – Dichiarata immediatamente eseguibile

- DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

() – Decorsi gg.10 dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Renzo Mostarda

Deliberazione G.C. n. 86	Oggetto: Piano triennale Azioni positive 2013-2015.
Del 29.05.2013	

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 11 aprile **2006, n.** 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, il qual, all'art. 48, prescrive che siano redatti Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne:

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246 sulla "Semplificazione e riassetto normativo per l’anno 2005" che, all'art. 6, ha delegato il Governo ad adottare, entro la fine del 2006, un decreto legislativo "per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, nel rispetto del principio dell'individuazione **di** strumenti di prevenzione e rimozione di ogni torma di discriminazione (...) anche per realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione":

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale riformando l'art. 7. co. 5 del D.Lgs. 23 maggio 2000. n. 196 - ha precisato, all'art. 48. come sia necessario:

- realizzare la migliore utilizzazione delle risone umane", curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale; "garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori"; "applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato" (art. 1, co. 1. let c) del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165) - sulle "finalità ed ambito di applicazione" delle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche");
- assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento **sul** lavoro” — (art. 7, co. 1 sulla "**gestione** delle risorse umane" del predetto d.lgs 165/2001);
- garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:

- riservare alle donne. "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo. naturalmente, conto di quanto previsto all'art. 35, co. 3. let *e*), del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla **designazione** di: "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";

- adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro";

- "garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza” nell'Ente."adottando **modalità** organizzative atte a favorirne la partecipazione", consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;

- finanziare, nei limiti **del** possibile, programmi di azioni positive;

VISTO l'art. 48 dello stesso decreto legislativo, che prevede come siano predisposti tali "piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei

livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. **42**, co. 2, let *d*) *favoriscono* il riequilibrio della *presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario **fra generi** non interiore a due terzi*;

VISTA la Direttiva dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione e per i Diritti e le Pari opportunità datata **23** maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” (G.U. n.173 del 27 luglio **2007**) che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità e che assume come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risor^e umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze. considerandole come fattore di qualità";

VISTO l’art. 21 co. 4 della legge 4 novembre 2010. n. 183, modificata dalla legge 2011 - con cui sono state apportate cinque modifiche al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le "linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, ai sensi del predetto art. 21, co. 4, della l. 183/2010);

PRESO) ATTO dello stretto coordinamento fra il presente Piano - compilato per il triennio 2013 - 2015 - e gli analoghi piani triennali riguardanti la performance, la trasparenza e l’integrità:

ATTESO che, trattandosi di atto di indirizzo. non necessita in questa sede acquisire i pareri di cui all'art. 49 T.U. n. 267/2000;

Con votazione unanime, favorevole. espressa nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1

APPROVARE il "Piano triennale di azioni positive tendenti ad assicurare le pari opportunità 2013 – 2015”- cosi come analizzato in premessa ed evidenziato nel testo allegato;
- 2

DIFFONDERE il presente atto tramite la pubblicazione sul sito internet comunale;
- 3

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile a seguito di separata ed unanime votazione, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.